

RENDICONTAZIONE
ANNUALE
2025
RESPONSIBLE
JEWELLERY
COUNCIL
(RJC)

ITALPREZIOSI[®]

Italpreziosi dispone di accreditamenti e certificazioni ottenuti dalle principali organizzazioni nazionali ed internazionali, garantendo la qualità di processo, la sicurezza e la costante attenzione ai diritti umani e all'ambiente.

In conformità con le disposizioni COP 2.3 e COC 1.2, la responsabilità per l'attuazione e la supervisione dei sistemi di gestione RJC è assegnata al Compliance Officer.

Per Italpreziosi "approvvigionamento responsabile" significa anche garantire tracciabilità e trasparenza, elementi fondamentali per il nostro business. Le rigorose procedure interne di due diligence assicurano un controllo costante della catena di approvvigionamento dei metalli preziosi.

Gli standard di riferimento hanno origine da e non limitatamente a:

- Chain of Custody (CoC) e Code of Practice (CoP) del Responsible Jewellery Council (RJC),
- Responsible Guidances on Precious Metals del London Bullion Market Association (LBMA),
- Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chain of Minerals from Conflict Affected and High Risk Areas dell'OCSE,
- Dodd-frank Act sezione 1502,
- The World Gold Council "Conflict-free Gold Standard".

Come richiesto dalle disposizioni COP 2.6 e COP 33.3, Italpreziosi mantiene attivo un meccanismo di reclamo legittimo e accessibile a tutti i portatori di interesse. Questo strumento permette di segnalare in modo confidenziale eventuali preoccupazioni riguardanti i rischi nella catena di fornitura o violazioni dei diritti umani.

In linea con la Guida OCSE, Italpreziosi adotta un processo di due diligence basato sul rischio per identificare le aree di conflitto o ad alto rischio (CAHRAs). La valutazione si avvale di fonti autorevoli e viene aggiornata almeno annualmente per riflettere i cambiamenti nel contesto operativo.

Anche per l'anno 2025, Italpreziosi ha svolto la due diligence nei confronti dei propri partner commerciali in linea alle procedure interne e agli standard di riferimento. I rischi identificati durante il processo di due diligence sono stati trattati in modo conforme alle procedure, adottando una due diligence rafforzata in caso di alto rischio. Nel corso del 2025, un profilo è stato sospeso, non per ragioni di violazioni di diritti umani.

Ai fini della certificazione Chain of Custody, Italpreziosi dichiara che i materiali COC eligible gestiti sono stati classificati e segregati come Recycled, garantendo che ogni dichiarazione di idoneità sia supportata da documentazione di trasferimento verificabile.

In conformità con COP 7.2 e COC 2.5, i sistemi di due diligence sono sottoposti a audit indipendenti di terza parte condotti da revisori approvati dal RJC. I risultati sintetici della performance e i dati sui paesi di origine vengono condivisi annualmente con il RJC per mantenere l'integrità della filiera.